

# COMUNE DI SAN SOSTENE

(provincia di Catanzaro)

Ufficio del Piano del Comune di San Sostene

Via Marconi n°2 - 88060 – San Sostene (CZ)

Telefono: 0967/533254; Fax: 0967/533254

E-mail: [protocollo@comune.sansostene.cz.it](mailto:protocollo@comune.sansostene.cz.it); [tecnico@comune.sansostene.cz.it](mailto:tecnico@comune.sansostene.cz.it);

PEC: [prot.sansostene@asmepec.it](mailto:prot.sansostene@asmepec.it).

## VERBALE CONCLUSIVO DELLA CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE DEL 10 MARZO 2016

Convocata, con invito prot. n. 477 del 15/02/2016 del Sindaco del Comune di San Sostene, per il giorno 10 marzo 2016 alle ore 10:30 presso la Sala Consiliare del Comune di San Sostene si è svolta la seduta conclusiva della Conferenza di Pianificazione indetta ai sensi degli artt. 13, 20 e 27 della L.R. 19/2002 e s.m.i. nell'ambito del procedimento di approvazione del Piano Strutturale Comunale e Regolamento Edilizio ed Urbanistico.

Si procede alla verifica delle deleghe dei rappresentanti degli Enti convocati.

Sono presenti:

ing. Giuseppe Altomare, responsabile CO di Catanzaro;

geom. Antonio Purri, rappresentante del Collegio dei Geometri di Catanzaro;

ing. Maurizio Ferragina, responsabile Forestazione distretto 7 Calabria Verde;

Ing. Andrea Fiorino, responsabile per SoriCaldella Diga dell'Alaco;

sig. Perri Renzo, Terna S.p.a.;

arch. Angelo Cafiso, ordine architetti Catanzaro.

Sono presenti altresì i progettisti del PSC e REU: ing. N. Stefanucci e ing. F. Rombolà.

Si dà atto che la Conferenza di Pianificazione (terza seduta conclusiva) è regolarmente costituita e convocata nel rispetto della normativa vigente.

Presiede la seduta il Sindaco del Comune di San Sostene d.ssa Patrizia Linda Cecaro, mentre svolge le funzioni di Segretario verbalizzante l'ing. Giuseppe Sestito, Responsabile dell'Ufficio Unico di Piano.

Il presidente della conferenza dichiara quindi aperta la seduta.

Dopo un breve saluto a tutti i convenuti, il Presidente, fermo restando la disponibilità a confrontarsi ed ad accogliere le proposte formulate dai soggetti invitati alla conferenza, ribadisce il concetto secondo cui le modalità procedurali con cui si è svolta la conferenza sono quelle fissate dalla legge regionale n. 19/2002 e dalle norme ad essa collegate.

### PARTECIPAZIONE ALLA COSTRUZIONE DEL PSC ED ADOZIONE DEL D.P. IN CONSIGLIO COMUNALE.

L'art. 27 della L.R. 19/2002 e s.m.i., relativo al procedimento di approvazione del PSC, prevede l'elaborazione, da parte dell'Amministrazione Comunale, del **documento preliminare**, *oggetto di valutazione in Conferenza di Pianificazione ai sensi del comma 1 dell'articolo 13, che dovrà contenere, oltre al quadro conoscitivo, lo schema delle scelte pianificatorie, elaborato in base a quanto previsto dagli articoli 20 e 21 della L.R. 19/2002.*

Inoltre, la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) prevede l'elaborazione del **Rapporto Preliminare Ambientale** ai sensi del comma 1 dell'art. 13 del Dlgs. 152/06 e dell'art. 10 della L.R. 19/02.

Nell'ambito dell'iter procedimentale di formazione del PSC, si è assicurata, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 19/2002, la concertazione con le associazioni economiche e sociali in merito agli obiettivi strategici di sviluppo da perseguire e sono state assicurate specifiche forme di pubblicità e di consultazione dei cittadini e delle associazioni costituite per la tutela di interessi diffusi, in ordine ai contenuti degli strumenti stessi.

A tal proposito il Responsabile Unico del Procedimento ing. Giuseppe Sestito ed i progettisti del PSC ing. Nino Stefanucci ed ing. Francesco Rombolà illustrano brevemente le varie fasi che hanno portato ad una stesura condivisa e partecipata del Documento preliminare, che di seguito sono riassunte:

- In data 26 aprile 2010 è stato consegnato al Comune di San Sostene, con prot. n°1610 del 26-04-2010, il Quadro Conoscitivo, il Documento preliminare ed il RAP.
- In data maggio 2011 è avvenuta l'approvazione del Documento Preliminare del PSC completo di Rapporto Preliminare Ambientale e del REU da parte della Giunta Comunale e trasmissione al Consiglio Comunale per la relativa adozione.
- In data 01 giugno 2011 con delibera n°10 è avvenuta l'adozione del Documento Preliminare del PSC completo di Rapporto Preliminare Ambientale e del REU da parte del Consiglio Comunale.
- Successivamente è emersa l'esigenza di aggiornare il D.P. del PSC adottato il 01-06-2011, per recepire le nuove lottizzazioni approvate dal Consiglio Comunale, i nuovi vincoli sovraordinati derivanti dall'approvazione del PTCP e dall'adozione del QTRP, nonché le modifiche normative intervenute.
- Il Sindaco, al fine di assicurare nella formazione ed aggiornamento del predetto PSC adeguate proposte collaborative, con particolare riferimento alla tutela degli interessi diffusi ha pubblicato all'albo pretorio nel mese di luglio 2013 un secondo bando, a carattere consultivo, rivolto in particolare ai soggetti portatori di interessi diffusi, associazioni, cittadini, famiglie, piccoli proprietari fondiari ed immobiliari, piccoli e medi operatori economici, in campo agricolo, artigianale, commerciale, industriale e terziario, operanti nel territorio del Comune interessato dal PSC, o che intendano ivi insediarsi.
- L'Amministrazione Comunale al fine di garantire la partecipazione e la concertazione prevista dall'art. 11 della LUR n. 19 del 16 -04- 02 ha attivato presso la sede comunale un "laboratorio di partecipazione" (istituito con delibera di G. C.) costituito dal Responsabile dell'U.T. C. ing. Giuseppe Sestito, con la consulenza dei progettisti ingg. Nino Stefanucci e Francesco Rombolà ed, inoltre, ha ritenuto utile avviare una serie di incontri per apportare modifiche condivise al D.P. del PSC e per raccogliere proposte dei cittadini.
- In data 24 settembre 2014, prot. n. 3548, è stato consegnato al Comune da parte dei tecnici incaricati, il Documento Preliminare aggiornato ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. per la riapprovazione resa necessaria in quanto il Documento Preliminare originario, approvato con Delibera di C.C. n. 10 dell'1 giugno 2011 è stato in sostanza modificato al fine di recepire e rispettare la normativa di modifica ed integrazione alla L.R. m. 19/2002 intervenuta fino alla data odierna, al PTCP approvato il 20 febbraio 2012 ed al QTRP adottato il 15 Giugno 2013.

- In data 06 ottobre 2014 con delibera n°19 il Consiglio Comunale di San Sostene ha riapprovato e riadottato il documento preliminare del PSC ed ha dato mandato al Sindaco di convocare la conferenza di pianificazione.

**CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE PER L'ESAME DEL PSC E REU, AI SENSI DELL'ART.13 L.R. 19/2002 E S.M.I. E SVOLGIMENTO DELLE "CONSULTAZIONI PRELIMINARI" DI CUI AL COMMA 1 DELL'ART. 13 DEL DLGS. 152/06 ED AL COMMA 1 DELL'ART. 23 DEL R.R. 3/08 INERENTI IL "RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE".**

- In data 10-02-2015 è avvenuta la Trasmissione, su supporto cartaceo e informatico, del DP completo di REU adottato dal Consiglio Comunale alla Regione (Dipartimenti Urbanistica, Ambiente e LLPP, oltre eventuali altri Dipartimenti), alla Provincia, ai Comuni contermini alla Comunità Montana, al Parco ed agli enti di gestione delle aree naturali protette, all'autorità di bacino e soggetti di cui al c. 2 dell'art. 27 della LR19/02 e contestuale convocazione, da parte del Sindaco, della Conferenza di Pianificazione secondo le modalità di cui all'allegato B del Regolamento.
- In data 10-02-2015 è avvenuta la trasmissione su supporto cartaceo e informatico all' AUTORITA' COMPETENTE ed ai soggetti competenti in materia ambientale del D.P., completo di Rapporto Preliminare Ambientale, di questionario guida e del REU, e contestuale avvio, nell'ambito della Conferenza di pianificazione, delle consultazioni preliminari ai sensi del comma 1 dell'art. 13 del D. lgs. 152/06 con la trasmissione ai soggetti competenti in materia Ambientale. Pubblicazione del Documento Preliminare adottato e del Rapporto Preliminare ambientale sul sito web dell'AP e competente.

Al fine di permettere lo svolgimento della conferenza di pianificazione nel modo più operativo possibile, il Quadro Conoscitivo, il Documento Preliminare, il REU, il Rapporto Ambientale Preliminare e tutti gli altri atti finalizzati all'adozione del PSC sono consultabili sul sito internet <http://www.comune.sansostene.cz.it/ed>, inoltre, sono stati trasmessi in formato digitale nei CD-Rom allegati agli inviti per la partecipazione alle varie sedute.

Ampia pubblicità della stesura del DP è stata data anche sui quotidiani locali.

Convocata, con invito del Sindaco del Comune di San Sostene prot. n. 391 del 10 febbraio 2015, il giorno 13 aprile 2015 alle ore 11:00 presso la Sala Consiliare del Comune di San Sostene si è svolta la prima seduta della Conferenza di Pianificazione.

La finalità della Conferenza di Pianificazione, come previsto dalla legge, è stata quella di condividere i contenuti dei documenti preliminari del Piano presentati alla discussione, con particolare riguardo alla definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche individuate, acquisendo le valutazioni, i contributi e le proposte da parte dei soggetti partecipanti.

Lo schema dei lavori ed il calendario della conferenza di Pianificazione è stato proposto, ed approvato, dagli Enti ed Amministrazioni partecipanti, nel corso della prima seduta della Conferenza stessa e di seguito viene richiamato:

**1° seduta – 13 aprile 2015: apertura della conferenza** (convocata con invito del Sindaco prot. n° 391 del 10 febbraio 2015);

**2° seduta intermedia – 28 maggio 2015** (convocata con invito del Sindaco prot. n° 1250 del 20 aprile 2015);

**3° seduta conclusiva –10marzo 2016**(convocata con invito del Sindaco prot. n° 477 del 15 febbraio 2016).

Nella terza seduta di conferenza di pianificazione, l'ing. Maurizio Ferragina ha trasmesso copia del verbale di collaudo sulla compiutezza dei rimboschimenti effettuati in agro del Comune di San Sostene relativamente ai fogli 34-37 e 39 e come da elenco particelle allegato. Tali aree essendo rimboscate sono sottoposte ai vincoli di legge.

Nella terza seduta di conferenza di pianificazione, l'ing. Andrea Fiorino evidenzia che nei nuovi elaborati inviati la diga, l'invaso ed il potabilizzatore risultano correttamente cartografati. Nelle prospicenze dell'area del potabilizzatore sono presenti n°2 pozzi (pozzo di integrazione n°1 e n°2), che, seppur non sempre attivi, si consiglia di aggiungere negli elaborati cartografici del PSC.

Per quanto riguarda lo studio in corso da parte del P.I.D. per l'accertamento delle aree gravate dagli usi civici, si chiede di valutare con massima attenzione l'accertamento sulle aree ove già presente l'impianto di potabilizzazione, realizzato dalla Regione Calabria per pubblica utilità.

Per quanto riguarda le aree già autorizzate in attuazione del P.R.G. vigente, rientranti nelle aree di esondazione in caso di manovre volontarie sugli organi di scarico della Diga dell'Alaco, si invita a fare un opportuno approfondimento nell'aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale e del piano di emergenza.

Parallelamente è stato avviato un percorso partecipativo anche con i rappresentanti delle categorie economiche, sociali e professionali.

Ogni Ente Territoriale o Amministrazione ha partecipato alla Conferenza di Pianificazione con un rappresentante, legittimato dagli organi istituzionalmente competenti ad esprimere la valutazione e la volontà dell'Ente o Amministrazione.

Le sedute della Conferenza di Pianificazione sono state documentate dai rispettivi verbali.

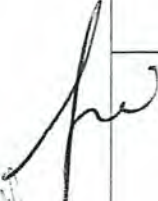


Gli elaborati che compongono il PSC, nonché i verbali delle singole sedute di Conferenza di Pianificazione, sono pubblicati nel sito <http://www.comune.sansostene.cz.it>. Tutto il materiale è visionabile e scaricabile dal sito stesso.

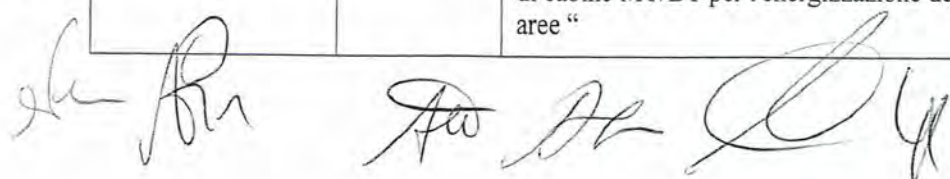
I documenti acquisiti in sede di Conferenza o pervenuti in data precedente sono raccolti integralmente e depositati presso l'ufficio del Piano del Comune di San Sostene.

Alla luce di quanto sopra riportato, si da atto che:





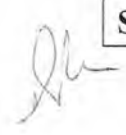
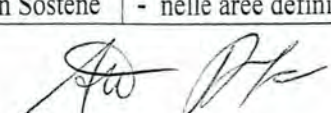
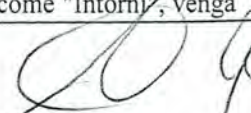
- La conferenza di Pianificazione sul documento preliminare del PSC di San Sostene si è svolta nei termini di legge (art. 13 della L.R. 19/2002 e s.m.i.).
- All'ordine del giorno della Conferenza sono stati portati il Documento Preliminare del PSC e del REU con allegato Rapporto Ambientale Preliminare, composti dall'elenco allegati pubblicato sul sito ed inviato agli Enti.
- Tutte le tavole del PSC sono quelle previste dall'art. 20 della L.R. 19/2002 e s.m.i..
- Alla conferenza di pianificazione hanno partecipato interlocutori di carattere istituzionale, oltre che espressione dell'associazionismo imprenditoriale e professionale, a piena conferma dell'impostazione proposta dalla L.R. 19/2002. La partecipazione si è sviluppata sia con interventi diretti in sede di Conferenza, richiamati nei citati verbali, sia con la presentazione di documenti in sede di Conferenza o inviati al Comune stesso, via fax o via posta. Tali documenti sono pubblici al fine di far circolare la conoscenza della documentazione della Conferenza di Pianificazione e risultano di volta in volta allegati ai verbali.

Di seguito vengono riportate le principali proposte acquisite in sede di conferenza e le principali determinazioni e/o modifiche apportate agli elaborati originari del DP del PSC in accoglimento delle osservazioni presentate.

ENTE	DATA E PROT. COMUNICAZIONE	ARGOMENTAZIONI E RICHIESTE	RISPOSTA ALLE PROPOSTE E EVENTUALI MODIFICHE APPORTATE AL D.P. DEL P.S.C.
  <b>Amministrazione Provinciale di Catanzaro – Settore Protezione Civile e Geologico – Servizio Autorizzazioni Paesaggistiche</b>	Prot. n°12560 del 04/03/2015, acquisita al prot. del Comune di San Sostene al n°711 del 06/03/15.	Comunicazioni per la conferenza di pianificazione. <i>“Questo Settore dell'Amm.ne Prov.le fa presente di non aver ravvisato elementi tali da esprimere motivato dissenso al proposto Piano Strutturale del Comune di San Sostene”</i> e manifesta i seguenti suggerimenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- oltre all'individuazione delle aree tutelate <i>opelegis</i>, occorre identificare le porzioni di territorio che rivestono caratteristiche peculiari tali da meritare di essere tutelati e valorizzati, escludendo quindi, nella stesura del R.E.U., ogni possibilità di alterazione di tali valori, con particolare riguardo ad una attenta localizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (eolico e fotovoltaico);</li> <li>- non contrasto con quanto stabilito dal P.T.C.P. approvato con Delibera Consiliare n. 5 del 20/02/2012;</li> <li>- le aree relative a nuova espansione edilizia non dovranno preferibilmente interessare i territori coperti da foreste e da boschi e le aree interessate da uliveti consolidati;</li> <li>- nel contesto paesaggistico tutelato i movimenti di terra e di trasformazione fisica dell'area esistente dovranno essere ridotti al minimo e le eventuali opere o manufatti da realizzare dovranno essere di volumetria e dimensioni contenute, prevedendo l'uso di tecnologie e materiali adeguati al contesto tutelato, nonché di eventuali opere di mitigazione a carattere naturalistico.</li> </ul>	Le richieste sono già incluse nel Documento Preliminare. Nel REU (ART. 188 - Sostenibilità impianti di energia da fonti rinnovabili) è stata posta particolare attenzione riguardo alla localizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (eolico e fotovoltaico), salvaguardando le porzioni di territorio che rivestono caratteristiche peculiari tali da meritare di essere tutelate. La verifica puntuale di conformità del PSC alle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. di Catanzaro è riportata integralmente al punto 5.2.2 del Rapporto Ambientale Preliminare. Le aree relative a nuova espansione edilizia non interessano i territori coperti da foreste e da boschi (anche perché lo vieta l'art. 25 del Tomo IV del QTRP). La conservazione del contesto paesaggistico tutelato è garantita dalla normativa del REU ed in particolare dal “Capitolo VI: Sistema di tutela e salvaguardia e conservazione identità territoriali” del Titolo V: Modalità di gestione del P.S.C..
 <b>Enel Distribuzione</b>	Prot. n° 0211205 del 16/03/2015, acquisita al prot. del Comune di San Sostene al n°810 del 16/03/15.	Comunicazioni per la conferenza di pianificazione: <i>“esprimiamo parere favorevole all'iniziativa condizionato alla risoluzione a titolo oneroso delle attività/prestazioni complementari che dovessero rendersi necessarie allarealizzazione di eventuali opere. A tale scopo Vi ribadiamo la necessità di destinare nelle nuove zone di urbanizzazione deisuoli per la costruzione di cabine MT/BT per l'energizzazione delle aree “</i>	Le richieste sono già incluse nel Documento Preliminare.



<b>Regione Calabria</b> <b>Dipartimento 7 - Agricoltura e risorse agroalimentari</b>	Prot. n° 0089784 del 20/03/2015, acquisita al prot. del Comune di San Sostene al n°928 del 24/03/15	<b>Richieste:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nella formazione del documento di pianificazione territoriale devono essere considerati gli Usi Civici disciplinati dalla Legge n. 1766/1927 e dal Regolamento attuativo n. 332/1 928. Il procedimento si inquadra anche nell'attività regolata dall'art. 12 dello Legge Regionale n. 18/07.</li> <li>- Per la trasformazione di zone in cui si riscontra la presenza di alberi di olivo è necessario ottemperare alle prescrizioni impartite dalla L. R. n. 48/12.</li> </ul>	La maggior parte delle richieste sono già incluse nel Documento Preliminare.  Per quanto riguarda l'accertamento delle aree gravate da usi civici è stato già incaricato il P.I.D. del Comune di San Sostene per il riordino generale degli usi civici e le aree oggetto di studio sono riportate nell'allegato 10- QNS_Tav_7
<b>Azienda Sanitaria Provinciale - Area dipartimentale di Prevenzione - U.O. Igiene e Sanità Pubblica DSS N°3</b>	Prot. n° 552 del 13/04/2015, acquisita al protocollo del Comune di San Sostene al n°1159 del 13-04-2015	<b>Raccomandazioni:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- valutare impatto siti inquinati, discariche dismesse, siti e strutture contenenti amianto;</li> <li>- prevedere la realizzazione del sistema di raccolta acque bianche ed il completamento della rete fognaria in eventuali zone non servite e, nelle more privilegiare fra i sistemi di trattamento liquami ammessi per tali aree, quelli a minore impatto ambientale;</li> <li>- disciplinare l'installazione delle canne fumarie e/o degli esalatori a servizio delle civili abitazioni e delle attività commerciali e artigianali;</li> <li>- valutare la possibilità di deroga alle altezze dei locali in centro storico anche ai fini del recupero per piccole attività commerciali;</li> <li>- prevedere il controllo delle attività antropiche lungo i corsi d'acqua onde prevenirne fenomeni di inquinamento e procedere al censimento degli scarichi.</li> </ul>	La maggior parte delle richieste sono già incluse nel Documento Preliminare ed in particolare nel R.E.U. e nel R.A.P..
<b>Consorzi di bonifica "Ionio Catanzarese"</b>	Consegnata a mano dall'ing. Luca Guzzi nella prima seduta della conferenza di pianificaz. del 13-04-2015 ed allegata al relativo verbale	<b>Consegnati:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Elenco dei terreni in occupazione per attività di forestazione nel Comune di San Sostene;</li> <li>- Sovrapposizione su CTR delle condotte irrigue.</li> </ul>	L'elaborato <i>10-QNS_Tav_7 - Perimetrazione delle aree percorse dal fuoco, aree che rientrano in specifici piani di rimboschimento e usi civici</i> è stato aggiornato aggiungendo in cartografia anche i terreni in occupazione per attività di forestazione consegnati dai Consorzi di bonifica. L'elencazione degli stessi è riportata anche in forma tabellare nell'elaborato <i>10bis -QNS_Tav_7bis</i> per come fornita dai Consorzi di Bonifica. Invece, la scala cartografica, in cui è stata fornita dai Consorzi la rappresentazione delle condotte irrigue, non permette una sovrapposizione di dettaglio con gli elaborati del QC e del DP. Pertanto, in caso di interventi nelle vicinanze delle condotte irrigue, gli interessati dovranno prendere contatto direttamente con i Consorzi di Bonifica.
<b>SNAM RETE GAS</b>	Trasmissione tracciato Metanodotto Derivazione Soverato -	Nella fase di stesura del QC è stato richiesto ufficialmente a Snam Rete Gas con prot. n°2151 del 22-05-2014 il tracciato del metanodotto ricadente nel	Tutte le richieste sono già incluse nel Documento Preliminare.  Infatti, negli elaborati del Q.C. e del D.P. del PSC è stato inserito il tracciato della

  	<p>S. Andrea 2° parte, DN 300, 24 bar, con prot. DISOCC/LAV/639/RAU del 04-06-2014.</p> <p>Osservazioni messe a verbale dall'ing. Marco Fabbro nella prima seduta della conferenza di pianificaz. del 13-04-2015</p>	<p>territorio del Comune di San Sostene. Snam Rete Gas ha trasmesso con prot. DISOCC/LAV/639/RAU del 04-06-2014, acquisito al prot. del Comune di San Sostene al n°2352 del 09-06-2014, lo stralcio della cartografia I.G.M. in scala 1:10.000 del Comune di San Sostene con tracciato indicativo della Rete Snam Rete Gas S.p.A. "Derivazione Soverato – S. Andrea 2° parte, DN 300, 24 bar", evidenziando che "le servitù gravanti sui fondi attraversati dai metanodotti impongono fasce di rispetto/ sicurezza che risultano variabili in funzione della pressione di esercizio e del diametro delle condotte che, per il territorio di Vostra competenza, variano da un minimo di m. 8,00 (otto) ad un massimo di m. 10 (dieci) misurati ortogonalmente all'asse della tubazione".</p> <p>Osservazioni in sede di conferenza messe a verbale dall'ing. Marco Fabbro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il metanodotto risulta correttamente riportato nelle tavole del PSC, ma in caso di interventi in prossimità dello stesso, occorre prendere contatto con il centro di Lamezia Terme per un posizionamento più dettagliato.</li> <li>- Per quanto riguarda le aree di insediamento turistico previste nei pressi della fascia di rispetto e comunque escluse dalla stessa, si precisa che è opportuna una pianificazione degli attraversamenti stradali e dei sotto servizi eventualmente a servizio di tali aree al fine di ridurre al minimo le interferenze.</li> <li>- Il metanodotto è soggetto al D. M. del 17-04-2008 che regola le infrastrutture per il trasporto di gas naturale.</li> </ul>	<p>rete Snam Rete Gas, così come trasmesso con prot. DISOCC/LAV/639/RAU del 04-06-2014.</p> <p>La fascia di rispetto del metanodotto è stata sempre cartografata con una larghezza costante, misurata ortogonalmente all'asse della tubazione, pari a 10 mt.</p> <p>Le aree interessate da tali condotte e le relative fasce di rispetto sono disciplinate dall'art. 189 del R.E.U – "Aree vincolate" comma 11) Distanze dalle condotte di sostanze gassose, che richiama fedelmente il D. M. del 17-04-2008.</p> <p>Pertanto, le fasce di rispetto del metanodotto riportate negli elaborati grafici e la relativa normativa di salvaguardia prevista nel REU sono conformi al D. M. del 17-04-2008.</p> <p>In riferimento alle richieste fatte per le aree inizialmente previste per insediamento turistico che erano ubicate nei pressi della fascia di rispetto, si precisa che con le modifiche eseguite sul D.P., a seguito delle richieste degli altri enti, gli ambiti a destinazione turistica sono stati eliminati ed ora le aree interessate rientrano nel Territorio Agricolo Forestale e, pertanto, non è più necessaria una pianificazione degli attraversamenti stradali e dei sotto servizi eventualmente a servizio di tali aree.</p>
<p><b>Reg. Calabria</b>  <b>Dip. Politiche dell'Ambiente</b>  <b>Settore n°2</b>  <b>Servizio n°3 – Prevenzione e contrasto dell'inquinamento, VAS, Acque di balneazione, Tutela delle spiagge e ripasc.</b></p>	<p>Prot. n°0138452 del 05/05/2015, acquisita al prot. del Comune di San Sostene al n°1496 del 06/05/2015</p>	<p>Procedura VAS -Trasmissione questionario compilato per definire la stesura del Piano, del relativo Rapporto Ambientale definitivo e della Sintesi non tecnica.</p> <p>Nel rispetto della vigente normativa, pertanto, si resta in attesa che l'Amministrazione Comunale in indirizzo trasmetta gli atti necessari per l'attivazione della fase successiva della procedura in oggetto.</p>	<p>Le osservazioni saranno incluse nel Documento Definitivo ed in particolare nel Rapporto Ambientale definitivo e nella Sintesi non tecnica.</p>
<p><b>Regione Calabria</b>  <b>Dipartimento 11 Ambiente e Territorio - Settore n. 1</b></p>  	<p>Prot. Gen. SIAR n° 0164377 del 25/05/2015, acquisita al prot. del Comune di San Sostene</p>	<p>Osservazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lo studio agro-pedologico dovrà individuare e rappresentare, in apposita Tavola dedicata, la sotto-zonizzazione agricola ivi compresa la sottozona E6 (usi civici);</li> <li>- nelle aree definite come "Intorni", venga</li> </ul>  	<p>Il Documento Preliminare del PSC è stato modificato per recepire tutte le richieste. Le sottozone agricole (E1, E2, E3, E4, E5) sono già rappresentate nelle tavole n. 78 – PSM_TAV_IaE79 -PSM_TAV_1B. Per quanto riguarda l'accertamento delle aree gravate da usi civici è stato già incaricato il P.I.D. del Comune di San</p>

**Servizio n.1**al n°1776  
del  
26/05/2015

prescritto quanto previsto dall'art.7, lettera C) del QTRP;

- nella fascia costiera interna ai 300 metri dal confine del demanio marittimo, venga osservato quanto stabilito dall'art. 11 e 25 dell'adottato QTRP;
- nelle tavole n. 78 -PSM\_TAV\_1A - *Classificazione del Territorio Comunale, TT, sistema infrastrutturale - Capoluogo e Marina* e n. 79 -PSM\_TAV\_1B - *Classificazione del Territorio Comunale, TT, sistema infrastrutturale - Montagnadovranno* essere individuati tutti i nuclei di edificazione abusiva, individuati nelle legende di dette tavole e non graficizzati, al fine di valutare la predisposizione dei Programmi di Recupero degli Insediamenti Abusivi (PRA) di cui all'art. 36 del LUR 19/02;
- relativamente agli ambiti denominati con la sigla "ANT", facenti parte del Sistema Insediativo Urbanizzabile, si ritiene che le stesse dovranno essere soppresse al fine di preservare e contenere il consumo di nuovo territorio, in ossequio ai principi ed agli obiettivi della legislazione urbanistica regionale;
- in generale, si pone l'attenzione sul principio più volte richiamato all'interno della nuova legge urbanistica e dell'adottato QTRP sul contenimento del consumo di suolo, volto a prevedere che la nuova occupazione di suolo, tanto a fini insediativi che infrastrutturali, deve essere ammessa solo qualora non esistano alternative di riuso o di riorganizzazione degli insediamenti e delle infrastrutture già esistenti.

Sostene e le aree oggetto di studio sono riportate nell'allegato 10- QNS\_Tav\_7. L'art. 191 del REU disciplina i terreni gravati da uso civico.

Come anche comunicato dal Min. dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, il territorio del Comune di San Sostene non risulta sottoposto a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 136 D.Lgs. n. 42/2004 e di Decreto Ministeriale (ex lege 1497/39), bensì risulta sottoposto per effetto dell'art. 142 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (aree tutelate ope legis).

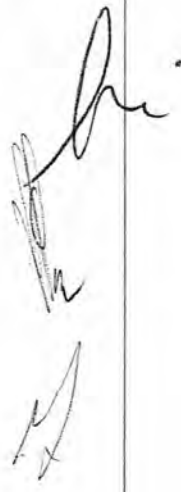

Nelle tavole 08-QNS\_Tav\_6A e 09-QNS\_Tav\_6B sono individuati i beni paesaggistici inerenti le aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 134 lettera b) e ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 22-01-2004 n. 42 e s.m.i.



Nel rispetto dell'art. 3 del tomo 4 del QTRP, paragrafo 4 Tipologie di beni paesaggistici, c. 5) ulteriori immobili ed aree, nelle tavole del PSC sono stati individuati i punti di osservazione e/o punti di belvedere. Il riferimento di base per la loro individuazione è stata la tav. 2.1.c - Indicatori di Paesaggio del PTCP di Catanzaro, nella parte in cui riporta i luoghi sensibili da un punto di vista paesaggistico (punti di vista, punti cacuminali, effetti del limite, particolarità tipo-morfologiche), crinali e spartiacque. L'individuazione di dettaglio di tali aree è riportata nella sezione del quadro ambientale "Individuazione caratteri, valori e vulnerabilità" ed in particolare nelle tav. nn. 48 - QAU\_Tav\_1 49-QAD\_Tav\_1 e 50-QAV\_Tav\_1, in cui sono state censite le risorse ambientali ed in cui sono stati assegnati valore e vulnerabilità molto alta a tali risorse (aree panoramiche e crinali), che comprendono, tra l'altro, le vette dei monti Trematerra, Portella e Pietra Cavaliera.



Per quanto riguarda gli ulteriori contesti (o beni identitari) [art. 3 del tomo 4 del QTRP, paragrafo 4 Tipologie di beni paesaggistici, c. 6], nel QTRP - Tomo 1 Quadro Conoscitivo all' Appendice 3 "Elenco di alcune tipologie di beni identitari" - Opere fortificate in Calabria (torri costiere, i castelli e le cinte murarie di cui alla legge regionale 12 aprile 1990 n. 23), sono genericamente riportati per San Sostene i ruderi del castello senza indicazione della Località. Ed anche nella carta dei Luoghi non vi è indicazione specifica. Nel Centro Storico è presente la Chiesa Matrice Santa Maria del Monte (ricostruita dopo il terremoto del 1789) sorta sui resti di un antico castello medievale che fu anche del principe Raffaele Pignatelli.


Negli artt. 179,180,181 della sezione del REU Titolo Quinto - Capitolo VI:



			<p>sistema di tutela e salvaguardia e conservazione identità territoriali è riportata tutta la normativa di disciplina di tali zone tutelate in conformità al tomo IV del QTRP.</p> <p><u>Nella fascia costiera interna ai 300 metri dal confine del demanio marittimo, è stato osservato quanto stabilito dall'art. 11 e 25 del tomo 4 del QTRP.</u> La rappresentazione grafica del vincolo è riportata nella tavola 08-QNS_Tav_6A in cui sono sovrapposti il perimetro urbano del centro abitato della Marina (come definito dal nuovo codice della strada ed approvato dalla G. C.) con la linea di 300 mt dalla linea demaniale. Tale area è normata da un apposito articolo del REU: art. 190-Vincoli inibitori di cui all'art. 25 del tomo 4 del QTRP.</p> <p>Dalla documentazione fornita dall'ufficio tecnico comunale, relativa agli edifici condonati, per come rappresentati nelle tavole 65- QMI_Tav_3A e QMI_Tav_3B del Quadro Strutturale e Morfologico emerge che <u>non si ha la presenza di Ambiti interessati da edificazione Abusiva</u>, intesi come un agglomerato di almeno n. 5 fabbricati sorti abusivamente da pianificare con gli strumenti previsti dalla L.R. 19/02 (P.R.A.). <u>Pertanto, nelle tavole 78 – PSM TAV 1A e 79-PSM TAV 1B, viene eliminata dalle legende l' "Ambito interessato da Edificazione Abusiva".</u></p> <p><u>Per come richiesto, gli ambiti indicati con la sigla "ANT", facenti parte del Sistema Insediativo Urbanizzabile, sono stati soppressi al fine di contenere il consumo di nuovo territorio, in ossequio ai principi ed agli obiettivi della legislazione urbanistica regionale. Le aree, che nella prima stesura del D.P. avevano destinazione "ANT", ora sono state classificate come Territorio Agricolo Forestale (TAF).</u> Dall'eliminazione delle "ANT" si è avuto un ulteriore contenimento del consumo di suolo.</p> <p><u>Infatti, dal confronto grafico tra PRG e PSC, emerge una riduzione di aree urbanizzabili nel PSC rispetto a quelle previste nel PRG pari a 43,30 Ha con una riduzione complessiva di aree edificabili pari al 30,55% rispetto a quelle di PRG.</u></p>
<p><b>Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Segretariato Regionale per la Calabria</b></p>	<p>Prot. n°2677 del 11/05/15 acquisita al prot. del Comune di San Sostene al n°1592 del 12/05/15 con cui viene trasmessa la nota prot. 864 del 14-</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- il PSC dovrà uniformarsi a quanto previsto dal QTRP Regionale (soprattutto alle disposizioni normative del Tomo IV);</li><li>- il territorio del Comune di San Sostene non risulta sottoposto a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 136 D.Lgs. n. 42/2004 e di Decreto Ministeriale (ex lege 1497/39), bensì per effetto dell'art. 142 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (aree tutelate ope legis).</li><li>- Osservazioni e raccomandazioni, di</li></ul>	<p>Il PSC si è uniformato a quanto previsto dal QTRP Regionale (soprattutto alle disposizioni normative del Tomo IV). Si è tenuto conto delle osservazioni e raccomandazioni di carattere generale, relativi al patrimonio culturale di cui all'art. 2 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. ed in particolare per quanto attiene ai beni culturali di carattere architettonico (artt. 10 e 11 del Codice) ed ai beni paesaggistici (art. 134 del Codice).</p> <p>In considerazione di ciò il PSC, costituito per la maggior parte dagli elaborati del Quadro Conoscitivo, ha rilevato ed</p>

	<p>04-15 acquisita agli atti del Segretariato al prot. n° 2535 del 04-05-15 con la quale la Soprintendenza BAP della Calabria formula osservazioni e raccomandazioni di carattere generale</p>	<p>carattere generale, relativi al patrimonio culturale di cui all'art. 2 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. ed in particolare per quanto attiene ai beni culturali di carattere architettonico (artt. 10 e 11 del Codice) ed ai beni paesaggistici (art. 134 del Codice).</p> <p>Indicazioni per il REU:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Particolare attenzione dovrà essere riservato nel REU alle norme che andranno a disciplinare gli interventi soggetti a semplice denuncia di attività S.C.I.A. o D.I.A.) con specifico riguardo a quelli da eseguire nei centri storici dove è opportuna la previsione di norme tecniche che fissino i limiti degli interventi al fine di salvaguardarne l'identità ed il valore. A tal fine è opportuno che almeno per le opere che interessano l'aspetto esteriore degli edifici vengano disposte indicazioni per il mantenimento di colori, particolari tipologie costruttive, conservazione di materiali tradizionali – locali e in generale dei caratteri figurati del costruito storico, ivi compreso il mantenimento delle sagome storicizzate degli edifici (come date da colmi, gronde, aggetti, aperture. ecc.).</li> <li>- Un altro tema che il REU dovrà affrontare è la regolamentazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con particolare riguardo a quella fotovoltaica ed eolica.</li> <li>- Regolamentata la possibilità di realizzazione di volumi tecnici nei centri storici con specifiche disposizioni tali da non consentire il mutamento dell'aspetto esteriore.</li> </ul>	<p>analizzato tutte le componenti che caratterizzano l'ambito comunale. Ai sensi dell'art. 48 comma 2 della LUR n.19 del 2002, la Giunta Regionale, con delibera n°166 del 26-04-2012, ha approvato un apposito Disciplinare per gli interventi di recupero, valorizzazione e messa in sicurezza del patrimonio edilizio urbanistico a cui la pianificazione territoriale deve fare riferimento ai fini della tutela e valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio edilizio dei centri storici.</p> <p>In conformità al suddetto Disciplinare, i seguenti articoli del REU disciplinano gli interventi nel Centro Storico e sugli immobili ed infrastrutture di valore storico esterni al CS:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ART. 155 - Centro storico: Indirizzi e principi della strumentazione urbanistica;</li> <li>- ART. 156 - Centro storico: Strumenti, metodologie, incentivi e materiali compatibili – Prescrizioni;</li> <li>- ART. 157 - Regolamento urbanistico del Centro Storico, norme minime di salvaguardia;</li> <li>- ART. 158 - Piano del Centro Storico, metodologie di attuazione;</li> <li>- ART. 159 - Procedure di adeguamento e/o adozione del Piano del Centro Storico;</li> <li>- ART. 160 - ES - Edifici Storici esterni al Centro Storico;</li> <li>- ART. 161 - Interventi diffusi sulle infrastrutture storiche.</li> </ul> <p>Nel REU, l'art. 188-Sostenibilità impianti di energia da fonti rinnovabili (art. 15 c. A del Tomo 4 del QTRP) regola gli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in conformità all'art. 15 c. A del Tomo 4 del QTRP.</p>
<p><b>Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Archeologia - Soprintendenza Archeologia della Calabria</b></p> 	<p>Prot. n°4841 del 13/04/15 acquisita al prot. del Comune di San Sostene al n°1771 del 25/05/15</p>	<p>Questa Amministrazione ha esaminato la documentazione trasmessa su supporto informatico e relativi carteggi inerenti il Rapporto preliminare ambientale del Documento Preliminare del PSC comunale in oggetto ed <b>esprime assenso favorevole, per quanto di propria competenza ai fini VAS.</b></p> <p>Tuttavia si rammenta a codesto ufficio tecnico che ogni programmazione, progettazione e realizzazione di opere pubbliche e di interesse pubblico è assoggettato alla legislazione vigente in materia di Beni culturali e del paesaggio ed in particolare, per i Beni archeologici e paleontologici istituzionalmente tutelati da questa Soprintendenza ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui agli artt. 95 e 96 del D. Lgs. 163/2006. Pertanto ogni intervento nel territorio comunale per opere pubbliche e di interesse pubblico -ma anche opere private</p>	

		di grande impatto urbanistico che comportino movimenti di terreno (per esempio lottizzazioni edilizie) -anche se in linea con il PSC, dovrà essere sottoposto a questa Amministrazione per i provvedimenti di competenza.	
 <b>Amministrazione Provinciale di Catanzaro – Settore Tutela e Sviluppo Ambientale – Servizio Pareri Ambientali</b>	Prot. n° 24430 del 24/04/15 acquisita al prot. del Comune di San Sostene al n°1327 del 27/04/15	<p>Per quanto riguarda i riferimenti programmatici e le banche dati e/ o informazioni, afferenti a questo settore, si invita a consultare, oltre il citato PTCP, i seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Piano Provinciale della Gestione dei Rifiuti (2003) e il Progetto per la revisione del Piano Provinciale Rifiuti (2010);</li> <li>- Rapporto su produzione, smaltimento e raccolta differenziata dei rifiuti urbani nella Provincia di Catanzaro (2014);</li> <li>- Piano Energetico Ambientale Provinciale (2002).</li> </ul> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Per l'energia ed il risparmio energetico sottolineano leggi regionali e nazionali che obbligano l'uso degli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, gli interventi di risparmio energetico e di contenimento dei consumi energetici negli edifici di nuova costruzione o sottoposti a ristrutturazione rilevante.</li> <li>- Relativamente al capitolo "Rifiuti" si ritiene opportuno il richiamo all'art. 198 (competenze dei comuni) e all'art. 205 (misure per incrementare la raccolta differenziata) del D.Lgs:152/2006 e la Legge Regionale n. 14 del 11 agosto 014 di "Riordino del servizio di gestione dei rifiuti urbani in Calabria", nonché l'attuazione del Piano Provinciale della Gestione dei Rifiuti sopra riportato.</li> <li>- Relativamente agli impianti termici si suggerisce di tenere in debita considerazione nella redazione delle "norme tecniche di attuazione" del P.S.C., la regolamentazione degli scarichi a "parete" di tutti gli impianti termici già installati nel territorio comunale e, di quelli nuovi che saranno installati o saranno oggetto di "ristrutturazione".</li> </ul>	La maggior parte delle richieste sono già incluse nel Documento Preliminare; mentre le restanti saranno incluse nel Documento Definitivo.
 <b>Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Capitaneria di Porto - Guardia Costiera Crotona - Sezione Demanio / Ambiente</b>	Prot. M INF. CPKR.REG ISTRO UFFICIALE .U.0007481. 29-04-2015 ed acquisito al protocollo del Comune di San Sostene al n°1391 del 29/04/2015.	<p>Per quanto riguarda la redazione del documento preliminare del PSC, si chiede di voler valutare la possibilità di inserire nel Piano un apposito elaborato planimetrico, in scala sufficientemente dettagliata, nella quale venga precisamente evidenziata la fascia di rispetto dei trenta metri dal confine demaniale marittimo, individuata sulla base della cartografia S.I.D. (Sistema Informativo Demanio). Nella suddetta planimetria, dovranno essere evidenziati tutti i manufatti attualmente esistenti all'interno della suddetta zona di rispetto, distinguendo con diverse colorazioni quelli in regola e/o già</p>	<p>Nella tav. 08- QNS_Tav_6A è evidenziata la fascia di rispetto dei trenta metri dal confine demaniale marittimo inerente l'art. 55 del Codice della Navigazione. Allo stato, a causa della carenza di documentazione ed informazioni in merito, non è possibile distinguere all'interno della zona di rispetto gli edifici in regola e/o già sanati da quelli suscettibili di sanatoria e da quelli non più sanabili dal punto di vista urbanistico-edilizio.</p>

		sanati, quelli suscettibili di sanatoria e quelli non più sanabili dal punto di vista urbanistico-edilizio. Quanto sopra ai fini delle eventuali determinazioni di questo Comando ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 comma 4 del Codice della Navigazione.	
 <b>Anas Spa</b>	Prot. CCZ-0017310-P del 27/05/2015, acquisita al protocollo del Comune di San Sostene al n°1806 del 28-05-2015.	<p>Questo Compartimento esprime parere di massima favorevole, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi. Inoltre rappresenta quanto segue: Dal livello di dettaglio disponibile, si evidenzia una chiara interferenza tra la S.S. n. 106 in esercizio, di competenza di questa Società, e le aree classificate come "ALC -insediamenti artigianali", "ASC-ALC-7 -destinazione commerciale" e le superfici a destinazione "Residenziale. residenziale mista, in costruzione o ristrutturazione", come da elaborato QMI_Tav_3B del Documento Preliminare in valutazione.</p> <p>A riguardo è necessario acquisire informazioni progettuali di maggiore dettaglio che rendano evidenza delle distanze delle nuove edificazioni e delle modalità di accesso eventualmente in previsione sulla Statale in questione, significando sin da ora che, relativamente alle nuove aree prospicienti la S.S.106, resta cogente quanto specificatamente previsto dal Codice della Strada e dal connesso Regolamento di attuazione, salvo quanto diversamente prescritto dalle destinazioni urbanistiche di PRG e relative NTA.</p>	<p>La tavola 66-QMI_Tav_3B -Destinazioni d'uso prevalenti di aree ed edifici della zona Marina, menzionata nel parere, fa parte del Quadro Conoscitivo e quindi non ha alcun valore progettuale, fotografando solamente uno stato di fatto relativo all'attuazione del PRG vigente approvato nel 1997.</p> <p>A tal proposito l'area indicata con ASC è un ambito in trasformazione a destinazione commerciale già approvato in Consiglio Comunale, mentre l'area indicata con ALC-7 è un piano di lottizzazione a destinazione commerciale approvato dal Consiglio Comunale, entrambi in attuazione del PRG vigente approvato nel 1997.</p> <p>Nella stessa tavola sono rappresentate le aree a destinazione residenziale in gran parte già edificate in attuazione del PRG. Per quanto riguarda le distanze delle nuove edificazioni e le modalità di accesso eventualmente in previsione sulla statale S.S. 106, resta cogente quanto previsto dal Codice della Strada e dal connesso regolamento di attuazione.</p> <p>In particolare nella tavola di progetto del PSC n°78 -PSM_TAV_1A -Classificazione del Territorio Comunale, TT, sistema infrastrutturale - Capoluogo e Marina, viene riportata a tinta gialla la fascia di rispetto di trenta metri da rispettare al di fuori del perimetro urbano per le nuove edificazioni prospicienti la S.S. 106 ed inoltre per regolare l'accesso alle proprietà private è prevista una viabilità comunale di progetto parallela alla S.S. 106.</p>
 <b>Terna Rete Italia Spa</b>	acquisita al prot. del Comune di San Sostene al n°1829 del 28/05/2015	<p>In riferimento alla Conferenza di cui all'oggetto la <b>TERNA RETE ITALIA SPA esprime parere favorevole</b> e segnala quanto segue: il territorio comunale di San Sostene (CZ) è attraversato dalla linea ad AT così denominata: Linea 150 kV Badolato + Borgia CD Soverato ed Eolica Sud (elettrdotto aereo), che sarà suddivisa: - Linea 150 kV Badolato +San Sostene CD Soverato ; - Linea 150 kV San Sostene + Badolato.</p> <p>Per quanto necessario tutte le infrastrutture (future costruzioni, viabilità ecc.) devononecessariamente rispettare e risultare compatibili con gli elettrodotti sopra citati, e la seguente normativa: - D.M. del 21 marzo 1988 (in S.O. alla G.U. n° 79 del 5-4-1988) es.m.i.; - Legge n° 36 del 22 febbraio 2001 (in G.U. n° 55 del 7-3-2001);</p>	<p>Il tracciato delle linee 150 KV di proprietà Terna risulta correttamente inserito con relativa fascia di rispetto, così come constatato dal sig. Renzo Perri.</p> <p>Le tavole 08-QNS_Tav_6A , 09-QNS_Tav_6B , 78 -PSM_TAV_1A e 79-PSM_TAV_1B, sono state aggiornate inserendo la stazione elettrica in costruzione in località Santa Domenica e i tracciati dei cavi AT e MT di proprietà del Parco Eolico di San Sostene.</p>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- D.P.C.M. dell '8 luglio 2003 (in G.U. n° 200 del 29-8-2003);</li> <li>- Tab. I allegato IX del D. Lgs 81/2008;</li> <li>- Norma CEI 11-27:2014, ed. IV "Lavori su impianti elettrici".</li> </ul> <p>Inoltre, il sig. Renzo Perri, delegato alla seconda seduta della conferenza di pianificazione, ha affermato che è in costruzione la stazione elettrica in località Santa Domenica, che dovrà essere inserita nel PSC con relativa fascia di rispetto, mentre il tracciato delle linee 150 KV in ingresso alla suddetta stazione elettrica di proprietà Terna risulta correttamente inserito con relativa fascia di rispetto. Inoltre, ha richiesto di inserire negli elaborati del PSC i tracciati dei cavi AT e MT del Parco Eolico di San Sostene.</p>	
<b>ITALGAS</b>	<p>Osservazioni messe a verbale dal sig. Belluso Bruno nella seconda seduta della conferenza di pianific. del 28-05-2015</p>	<p>Il sig. Belluso Bruno afferma che la rete è presente solo nel centro capoluogo sulla viabilità esistente ed in caso di interferenza di interventi futuri con la rete occorrerà prendere contatto con la società da lui rappresentata centro operativo di Catanzaro per la richiesta di un sopralluogo, con conseguente preventivo di spesa, con spostamento della condotta a seguito di pagamento del preventivo.</p>	<p>Tutte le richieste sono già incluse nel Documento Preliminare.</p>
<b>Amministrazione Provinciale di Catanzaro – SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO</b>	<p>Prot. n°32435 del 29/05/2015 acquisita al prot. del Comune di San Sostene al n°1879 del 03/06/15.</p>	<p>Osservazioni per la Conferenza di pianificazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il PTCP individua l'area oggetto del presente PSC nell'ambito del PIT Serre Calabresi nell'ambito Basso Jonio, caratterizzato da una scarsa consistenza produttiva e da una dipendenza dai poli lungo la costa (Soverato, Catanzaro).</li> <li>- L'artigianato svolge un ruolo marginale e le costruzioni sono il settore più significativo.</li> <li>- La parte montana presenta notevole pregio ambientale e conseguenti potenzialità di utilizzo ai fini turistici, con percorsi naturalistici, che seguendo il percorso del fiume Alaca, consentano un collegamento organico tra il mare e la montagna. Tale zona montana è interessata da un parco eolico. La parte più ad ovest del territorio montano fa parte del Parco Naturale delle Serre ed è interessata dal S.I.C. "Lacina".</li> <li>- <b>Del documento preliminare del Piano Strutturale Comunale e del Regolamento Edilizio ed Urbanistico si apprezza la completezza sia del quadro conoscitivo che degli elaborati progettuali, nonché esaustività nell'intero piano e la coerenza con quanto riportato nelle Norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. (artt. 57&lt;-&gt;70).</b></li> <li>- <b>Per quanto riguarda la localizzazione degli A.N.T, sebbene giustificata da</b></li> </ul>	<p>Il Documento Preliminare del PSC è stato modificato per recepire tutte le richieste.</p> <p><u>Per come richiesto, gli ambiti denominati con la sigla "ANT", facenti parte del Sistema Insediativo Urbanizzabile, sono stati soppressi</u> al fine di preservare e contenere il consumo di nuovo territorio, in ossequio ai principi ed agli obiettivi della legislazione urbanistica regionale. <u>Le aree, che nella prima stesura del D.P. avevano destinazione "ANT", ora sono state classificate come Territorio Agricolo Forestale (TAF).</u> In conseguenza dell'eliminazione delle "ANT" si è avuto un ulteriore contenimento del consumo di suolo.</p> <p><u>Infatti, dal confronto grafico tra PRG e PSC, emerge una riduzione di aree urbanizzabili nel PSC rispetto a quelle previste nel PRG pari a 43.30 Ha con una riduzione complessiva di aree edificabili pari al 30,55% rispetto a quelle di PRG.</u></p> <p>Nelle tavole 08-QNS_Tav_6A e 09-QNS_Tav_6B sono individuati i beni paesaggistici inerenti le aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 134 lettera b) e ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 22-01-2004 n. 42 e s.m.i.</p> <p>Nel rispetto dell'art. 3 del tomo 4 del QTRP, paragrafo 4 Tipologie di beni paesaggistici, c. 5) ulteriori immobili ed aree, nelle tavole del PSC sono stati individuati i punti di osservazione e/o punti</p>

		<p><b>valutazioni generali che si condividono, si ritiene di valutare l'eliminazione delle stesse,</b> sulla base di considerazioni legate alla sostenibilità del territorio, in quanto individuate all'esterno dell'area urbana del centro abitato, in aree isolate, ed in ossequio ai principi ed agli obiettivi della legislazione urbanistica regionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Si apprezza la riduzione del consumo di suolo previsto dal PSC e la riduzione degli indici edilizi come esempio da perseguire nella riduzione di tutti i piani strutturali comunali.</b></li> <li>- Con riferimento ai luoghi sensibili da un punto di vista paesaggistico evidenziati nel P.T.C.P. e riportati nell'elaborato "48 - QAU- Tav_1 - Tavola delle Unità di Paesaggio del P.S.C., si suggerisce l'adozione di specifiche azioni di tutela con particolare riferimento ai punti di vista, punti cacuminali, crinali principali, particolarità tipo-morfologiche.</li> <li>- Con riferimento all'inserimento del piano nel S.I.T. provinciale ed al fine di garantire la compatibilità dei dati spaziali con il S.I.T.O. regionale, <b>il piano risulta già strutturato secondo le indicazioni fornite dall' Osservatorio delle Trasformazioni Territoriali - SITO della Regione Calabria relative alla "Standardizzazione dei dati spaziali per la formazione dei PSC/PSA".</b></li> <li>- Si fa presente che le aree attualmente indicate potenzialmente gravate dagli usi civici in corso di valutazione a cura del P.I.D. nell'elaborato del P.S.C. "10-QNS-Tav_7 - Perimetrazione delle aree percorse dal fuoco, aree che rientrano in specifici piani di rimboschimento e usi civici", nel progetto definitivo, per come richiesto dal Dipartimento Urbanistica della Regione Calabria, dovranno essere identificate in maniera dettagliata secondo quanto stabilito dalla L.R. n. 18/2007 "Norme in materia di usi civici" e pubblicata sul B.U.R. Calabria - n. 15 del 29/08/2007.</li> </ul>	<p>di belvedere. Il riferimento di base per la loro individuazione è stata la tav. 2.1.c - Indicatori di Paesaggio del PTCP di Catanzaro, nella parte in cui riporta i luoghi sensibili da un punto di vista paesaggistico (punti di vista, punti cacuminali, effetti del limite, particolarità tipo-morfologiche), crinali e spartiacque. L'individuazione di dettaglio di tali aree è riportata nella sezione del quadro ambientale "Individuazione caratteri, valori e vulnerabilità" ed in particolare nelle tav. nn. 48 - QAU_Tav_1 49-QAD_Tav_1 e 50-QAV_Tav_1, in cui sono state censite le risorse ambientali ed in cui sono stati assegnati valore e vulnerabilità molto alta a tali risorse (aree panoramiche e crinali), che comprendono, tra l'altro, le vette dei monti Trematerra, Portella e Pietra Cavaliera.</p> <p>Negli artt. 179,180,181 della sezione del REU Titolo Quinto - Capitolo VI: sistema di tutela e salvaguardia e conservazione identità territoriali è riportata tutta la normativa di disciplina di tali zone tutelate in conformità al tomo IV del QTRP.</p> <p>Per quanto riguarda l'accertamento delle aree gravate da usi civici è stato già incaricato il P.I.D. del Comune di San Sostene e le aree oggetto di studio sono riportate nell'allegato 10- QNS_Tav_7.</p>
<p><b>So.Ri.Cal. S.p.A. Società Risorse Idriche Calabresi</b></p> 	<p><b>1-Trasmis-sione</b> notaprot. n° 2540 del 10-06-2014, acquisita al prot. dell' Ente al n°2459 del 17-06-2014  <b>Oggetto:</b> Infrastruttura cquedott-tistichericad enti nel</p>	<p><b>1-</b> Nella fase di stesura del QC è stata consegnata ai redattori del PSC dall'Ufficio Tecnico Comunale la nota con cui la Sorical, con prot. n° 2540 del 10-06-2014, ha trasmesso (anche su supporto informatico) la corografia in scala 1:25.000 "Acquedotti al servizio del Comune di San Sostene", al fine del loro recepimento negli elaborati del PSC.</p> <p><b>2-La Sorical</b> con prot. n° 2432 del 19-05-2015, acquisita al prot. dell'Ente al n°1748 del 25-05-2015 ha trasmesso una nota evidenziando i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutte le aree in esame (opera di</li> </ul>	<p>Il Quadro Conoscitivo ed il Documento Preliminare del PSC sono stati modificati per recepire le richieste della So.Ri.Cal.</p> <p>In particolare, le "tavole 08-QNS_Tav_6A e 09-QNS_Tav_6B - Tutele e vincoli di natura storico-culturale, infrastrutturale, paesaggistica, ambientale relativi alla sicurezza e vulnerabilità del territorio" sono state aggiornate inserendo quanto descritto nella relativa legenda dal titolo "DIGA SUL TORRENTE ALACA E RETI DI PRELIEVO, TRATTAMENTO E DISTRIBUZIONE ACQUA GESTITI DALLA SO.RI.CAL. (SOCIETA' RISORSE IDRICHE</p>

territorio del Comune di San Sostene.

2-Trasmisione notaprot. n° 2432 del 19-05-2015, acquisita al prot. dell' Ente al n°1748 del 25-05-2015  
Oggetto: Invaso artificiale sul F. Alaco – Impianto di potabilizzazione e annesse opere ancillari – Opere acquedottistiche dell' omonimo acquedotto Alaco. Destinazione urbanistica delle aree.

3-Osservazioni messe a verbale dall'ing. Sergio De Marco nella seconda seduta della conferenza di pianific. del 28-05-2015.

4- Incontro tra ing. Nino Stefanucci e ing. Fiorino ed ing. Voci (Sorical) del 25-06-2015.

5-Trasmisione nota prot. n° 4386 del 02-09-2015, Oggetto: Invaso artificiale sul F. Alaco – Impianto di potabilizzazione e

sbarramento, impianto di potabilizzazione e annesse opere ancillari): sia quelle fisicamente impegnate dalle opere e dagli impianti, che quelle di un'adeguata fascia di rispetto e protezione, destinabile anche a future potenziali estensioni e valutabili almeno nella misura delle centinaia di metri, dovranno necessariamente essere considerate aree industriali ovvero in subordinate destinate ad ospitare "Impianti Tecnologici Speciali" di interesse pubblico e territoriale quali possono essere infatti considerate l'opera di sbarramento, l'impianto di potabilizzazione e tutte le rispettive strutture di servizio, in base ad una disposizione dello Stato. Viene allegata una planimetria generale dell'area che ospita l'insieme impiantistico-infrastrutturale in oggetto, formulando formale istanza a volere prendere atto della variante consequenziale alla avvenuta realizzazione delle opere e disporre quindi che nel PSC sia adeguatamente recepita la preesistenza di tutte le infrastrutture e che le relative aree abbiano quindi una destinazione urbanistica, e di conseguenza una definizione normativa, coerente con gli utilizzi in atto.

- Per quanto attiene la pianificazione territoriale delle aree vallive, più prossime al litorale jonico, si trasmettono gli studi di propagazione delle onde di piena lungo l'alveo del Fiume Alaco a valle della diga, generabili sia da manovre volontarie sugli organi di scarico della diga stessa, sia correlati al caso - pur limite e solo del tutto ipotetico - del collasso dell'opera di sbarramento, studiati dalla Sorical secondo quanto imposto dalla vigente normativa nazionale in materia di dighe.

3-Osservazioni messe a verbale dall'ing. Sergio De Marco nella seconda seduta della conferenza di pianificazione del 28-05-2015:

- In caso di interventi da realizzare nella vicinanza della rete Sorical occorre eseguire un rilievo di dettaglio e prendere contatto con il gestore della rete.

- Richiamando i contenuti della nota della Sorical trasmessa con prot. n°2432 del 19/05/2015, si è presa la decisione di fissare a breve un incontro di approfondimento tra i tecnici della Sorical ed i redattori del PSC per definire l'esatta perimetrazione dell'area che racchiude l'impianto e tutte le sue pertinenze funzionali con adeguata fascia di rispetto e protezione e della necessità di destinare tale area ad impianti

CALABRESI)" e cioè:

- Diga sul torrente Alaca con opere ed impianti di servizio.
- Impianto di potabilizzazione.
- Area di massimo invaso a quota 990 mt s.l.m. della Diga sul Torrente Alaca.
- Alveo Fluviale.
- Limite dell'onda di piena artificiale della diga dell'Alaco.
- Limite dell'onda di piena per collasso della diga dell'Alaco.
- Condotta idrica adduttrice e fascia di rispetto.
- Sorgente Cicerone.
- Serbatoio.
- Partitore.

Le "tavole 78 -PSM\_TAV\_IA e 79-PSM\_TAV\_IB - Individuazione di massima delle principali scelte di piano: Classificazione del Territorio Comunale, TT, sistema infrastrutturale", sono state aggiornate inserendo nel sistema infrastrutturale - relazionale, nella sezione RETI la parte di legenda dal titolo "DIGA SUL TORRENTE ALACA E RETI DI PRELIEVO, TRATTAMENTO E DISTRIBUZIONE ACQUA GESTITI DALLA SO.RI.CAL. (SOCIETA' RISORSE IDRICHE CALABRESI)" e cioè:

- Diga sul torrente Alaca con opere ed impianti di servizio.
- Impianto di potabilizzazione.
- Condotta idrica adduttrice e fascia di rispetto.
- Serbatoio.
- ITS: Area destinata ad Impianti Tecnologici Speciali a servizio del potabilizzatore.

Nella stesura definitiva del R.E.U. al titolo quinto: Modalità di gestione del P.S.C. - Capitolo IV: Sistema dei Servizi e delle Attrezzature verrà aggiunto un articolo che disciplinerà gli impianti tecnologici Speciali e relative pertinenze e volumi tecnici, per come concordato con i tecnici della So.Ri.Cal.

Tuttavia, è in corso di espletamento l'accertamento demaniale da parte del PID per il riordino generale degli usi civici del Comune di San Sostene e come risulta nell'allegato10- QNS\_Tav\_7 del Quadro Conoscitivo, parte dell'area, richiesta dalla So.Ri.Cal da destinare ad Impianti Tecnologici Speciali, risulta oggetto di studio da parte del P.I.D. per stabilire la presenza o meno della esistenza del vincolo di uso civico. Qualora nello studio definitivo da parte del P.I.D. emergesse la presenza del vincolo di uso civico, l'area ITS verrà ridotta escludendo le aree gravate da uso civico, che saranno soggette all'apposita normativa in materia di usi civici, richiamata dal R.E.U. all'art. 191-Terreni gravati da uso civico.

annesse  
opere  
ancillari –  
Perimetra-  
zione aree  
destinate ad  
ospitare  
“Impianti  
Tecnologici  
Speciali”.

6-Osserva-  
zioni messe  
a verbale  
dall'ing.  
Andrea  
Fiorino  
nella terza  
seduta della  
conferenza  
di pianific.  
del 10-03-  
2016.

tecnologici speciali, anche nella  
eventuale prospettiva di futuri  
ampliamenti o potenziamenti  
dell'impianto stesso.

- Con riferimento alla tavola trasmessa  
dalla Sorical relativa alle aree di  
esondazione in caso di manovra  
volontaria sugli organi di scarico, si  
prende atto che se ne è tenuto conto  
all'interno del PSC.
- Con riferimento alle aree di esondazione  
in caso di collasso della diga, non  
esistendo al momento una normativa  
specificata su come operare negli  
strumenti di pianificazione urbanistica,  
prendendo atto che né il PTCP, né il  
QTRP, né i piani di protezione civile  
regionale e provinciali ne hanno tenuto  
conto, sarà oggetto di opportuno  
approfondimento (eventualmente da  
effettuare nel Piano di Protezione Civile  
Comunale).

4- Facendo seguito alla seduta della  
conferenza di pianificazione del 28-05-  
2015 si sono incontrati, presso lo studio  
dell'ing. Stefanucci, i seguenti tecnici: ing.  
Nino Stefanucci (redattore del PSC), ing.  
Andrea Fiorino ed ing. Antonio Voci (in  
rappresentanza della Sorical). I tecnici  
Sorical hanno consegnato in formato  
cartaceo la planimetria sc. 1:2.000 e la  
corografia sc. 1:10.000 della diga sul fiume  
Alaco ed impianto di potabilizzazione  
(impegnandosi a fornire successivamente  
gli stessi elaborati in formato dwg). Nelle  
planimetrie è riportata anche l'area da  
destinare ad impianti tecnologici speciali  
nel redigendo PSC. Il progettista del PSC  
si è impegnato a valutare l'inserimento di  
tale area con destinazione urbanistica di  
impianti tecnologici speciali dopo  
un'attenta valutazione dei vincoli  
sovraordinati e subordinando il tutto ai  
pareri degli enti invitati alla conferenza di  
pianificazione.

5-La Sorical connota prot. n° 4386 del 02-  
09-2015, avente ad oggetto: Invaso  
artificiale sul F. Alaco – Impianto di  
potabilizzazione e annesse opere ancillari –  
Perimetrazione aree destinate ad ospitare  
“Impianti Tecnologici Speciali”, ha  
trasmesso sia in formato cartaceo che  
digitale, la planimetria generale riportante  
le infrastrutture esistenti e l'area da  
destinare ad “Impianti tecnologici  
Speciali” anche nell'eventuale prospettiva  
di futuri ampliamenti o potenziamenti degli  
impianti stessi.

Inoltre, è stata concordata con i tecnici  
Sorical la normativa di dettaglio da inserire  
nel R.E.U. per l'area da destinare ad  
“Impianti Tecnologici Speciali”.


6-Nella terza seduta di conferenza di

Inoltre, gli interventi da realizzare sull'area  
destinata ad Impianti Tecnologici Speciali  
dovranno rispettare tutte le tutele ed i  
vincoli di natura sovraordinata riportati nel  
R.E.U. al Titolo Quinto: Modalità di  
Gestione del P.S.C - Capitolo VI: Sistema  
di Tutela e Salvaguardia e Conservazione  
identità territoriali, nonché le norme del  
Titolo sesto: Normativa geologico-tecnica  
- ambientale del R.E.U.

Con riferimento alla tavola trasmessa dalla  
Sorical relativa alle aree di esondazione in  
caso di manovra volontaria sugli organi di  
scarico (il cui limite è cartografato a tinta  
discontinua verde scuro nelle tavole 08-  
QNS\_Tav\_6A e 09-QNS\_Tav\_6B), se ne è  
tenuto conto all'interno del PSC, non  
prevedendo nell'area interessata nuove  
aree edificabili se non quelle già  
autorizzate dal C.C. in attuazione del PRG  
vigente.

Tuttavia per le aree già autorizzate in  
attuazione del P.R.G. vigente, rientranti  
nelle aree di esondazione in caso di  
manovre volontarie sugli organi di scarico  
della Diga dell'Alaco, si effettuerà  
un opportuno approfondimento  
nell'aggiornamento del Piano di Protezione  
Civile Comunale e del piano di emergenza.  
Con riferimento alle aree di esondazione in  
caso di collasso della diga (il cui limite è  
cartografato a tinta discontinua rossa nelle  
tavole 08- QNS\_Tav\_6A e 09-  
QNS\_Tav\_6B), per come concordato con i  
rappresentanti della Sorical nella seconda  
seduta della conferenza di pianificazione,  
trattandosi di un caso limite e solo del tutto  
ipotetico del collasso dell'opera di  
sbarramento, non esistendo al momento  
una normativa specifica su come operare  
negli strumenti di pianificazione  
urbanistica, prendendo atto che né il PTCP,  
né il QTRP, né i piani di protezione civile  
regionale e provinciali ne hanno tenuto  
conto, sarà oggetto di opportuno  
approfondimento da effettuare nell'  
aggiornamento del Piano di Protezione  
Civile Comunale.

Gli elaborati del PSC definitivi saranno  
aggiornati cartografando i 2 pozzi (pozzo  
di integrazione n°1 e n°2), ubicati nelle  
prospicenze dell'area del potabilizzatore,  
seppur non sempre attivi.

		<p>pianificazione, l'ing Andrea Fiorino evidenzia che nei nuovi elaborati inviati la diga, l'invaso ed il potabilizzatore risultano correttamente cartografati. Nelle prospicenze dell'area del potabilizzatore sono presenti n°2 pozzi (pozzo di integrazione n°1 e n°2), che, seppur non sempre attivi, si consiglia di aggiungere negli elaborati cartografici del PSC.</p> <p>Per quanto riguarda lo studio in corso da parte del P.I.D. per l'accertamento delle aree gravate dagli usi civici, si chiede di valutare con massima attenzione l'accertamento sulle aree ove già presente l'impianto di potabilizzazione, realizzato dalla Regione Calabria per pubblica utilità.</p> <p>Per quanto riguarda le aree già autorizzate in attuazione del P.R.G. vigente, rientranti nelle aree di esondazione in caso di manovre volontarie sugli organi di scarico della Diga dell'Alaco, si invita a fare un opportuno approfondimento nell'aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale e del piano di emergenza.</p>	
<p><b>Azienda Calabria verde</b></p>	<p><b>Rimboschimenti effettuati in agro del Comune di San Sostene relativamente ai fogli 34-37 e 39 acquisita nella terza seduta della conferenza il 10-03-16</b></p>	<p>Nella terza seduta di conferenza di pianificazione, l'ing. Maurizio Ferragina ha trasmesso copia del verbale di collaudo sulla compiutezza dei rimboschimenti effettuati in agro del Comune di San Sostene relativamente ai fogli 34-37 e 39 e come da elenco particelle allegato. Tali aree essendo rimboscate sono sottoposte ai vincoli di legge.</p>	<p>Le osservazioni saranno incluse nel Documento Definitivo, aggiornando il PSC nella tavola di competenza</p>

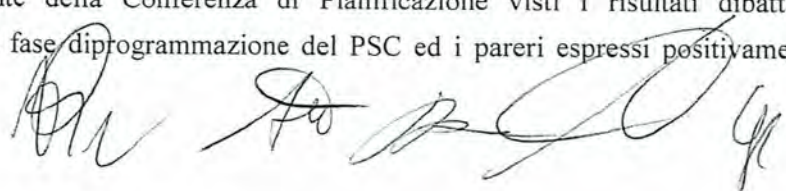
Come dimostrato dalla tabella precedente le varie posizioni espresse in Conferenza di Pianificazione risultano essere largamente condivisibili o già incluse nel documento preliminare del PSC.

La fase successiva alla chiusura della conferenza sarà quella di valutare più dettagliatamente le osservazioni e le proposte pervenute nell'ambito della conferenza di pianificazione e, sulla base della suddetta valutazione, di elaborare il PSC Definitivo ed il REU **da adottare** (proposta di piano) completo del "Rapporto Ambientale" e della "Sintesi non tecnica" di cui all'art. 13 del DLgs. 152/06 ed all'art.23 del RR 3/08.

L'Amministrazione Comunale, una volta acquisiti tutti i pareri obbligatori e vincolanti richiesti dalla normativa vigente, porterà all'esame del Consiglio Comunale la proposta di adozione del Piano Strutturale Comunale e del Regolamento Edilizio e Urbanistico, completo del "Rapporto Ambientale" e della "Sintesi non tecnica".

**CHIUSURA CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE.**

Il Presidente della Conferenza di Pianificazione visti i risultati dibattimentali e documentali dell'attuale fase di programmazione del PSC ed i pareri espressi positivamente e/o con prescrizioni



dagli enti partecipanti, ognuno per la propria parte di competenza, dichiara chiusa la Conferenza di Pianificazione del Piano Strutturale Comunale del Comune di San Sostene, secondo le risultanze sopra riportate.

Si allega alla presente deleghe dei soggetti partecipanti e copia del verbale di collaudo sulla compiutezza dei rimboschimenti effettuati in agro del Comune di San Sostene relativamente ai fogli 34-37 e 39 trasmesso Azienda Calabria Verde.

**La conferenza di pianificazione terza ed ultima sedutasi conclude alle ore 12,00.**

**Letto, confermato e sottoscritto in San Sostene, li 10 Marzo 2016.**

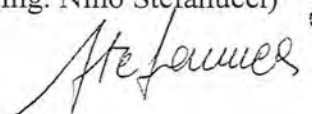
IL PRESIDENTE

(d.ssa Patrizia Linda Cecaro)

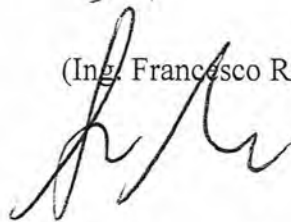


I PROGETTISTI DEL PSC

(Ing. Nino Stefanucci)

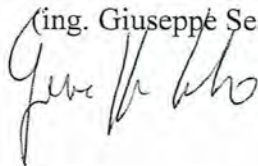


(Ing. Francesco Rombolà)



IL SEGRETARIO

(ing. Giuseppe Sestito)



I RAPPRESENTANTI DEGLI ENTI PRESENTI:

